



Segreteria Generale Nazionale

@prot. n. 0613/S.G./E./ FEDERAZIONE SINDACALE Co.S.P.

Trani, li 2 Marzo 2021

Comparto Sicurezza e Difesa, Funzioni Centrali, Funzione Pubblica - Funzioni Locali ed Enti, Dirigenza, Settore Commercio e Privato, Edilizia e Metalmeccanici

OGGETTO: Casa Circondariale BARCELONA POZZO DI GOTTO. Aggressione contro personale Polizia Penitenziaria da parte dei ristretti. Discutibile avvio procedure disciplinari vs personale di polizia. Mobilità Interna e discutibili posizioni unilaterali sulla partecipazione di unità già destinatari di duplici incarichi. Richiesta di accertamenti ispettivi PRESSO Barcellona CC. sul trascorso di almeno un anno (2020/2021) per l'accertamento delle attività disciplinari, amministrative e penali avviate in quella sede contro i propri dipendenti.

Al Provveditore della Regione Sicilia
dottoressa Cinzia CALANDRINO
PALERMO

Al Signor Vice Capo Dipartimento
Cons. Roberto TARTAGLIA

Al Sig. Direttore Generale del Personale e delle Risorse

Al Signor Direttore dell'Ufficio IV delle Relazioni Sindacali
Largo Luigi daga, 2 00164 ROMA

Alla Direzione della Casa Circondariale di Barcellona P.G.

Alla Segreteria Nazionale della Sicilia
della Federazione Sindacale Co.S.P. Sicurezza e Difesa
Signor LILLO LETTERIO ITALIANO
MILAZZO(ME)

E,p.c.

La recente ennesima aggressione consumatasi nell'8 Reparto del penitenziario di Barcellona Pozzo di Gotto da parte di detenuti contro personale di Polizia Penitenziaria con una prognosi che andrebbe dai 10 ai 30 giorni come diagnosticato dal pronto Soccorso del Vicino Ospedale Civile di Milazzo, getta nello sconforto gli operatori di polizia che in quel reparto, in quella sede sembrano vivere momenti di terrore come già accaduto. Tutti, questo raccogliamo come Federazione Sindacale la più numerosa rappresentanza in loco, subito dopo l'aggressione, hanno apprezzato la "vicinanza" espressa telefonicamente dell'Amministrazione Centrale del DAP attraverso una telefonata che il numero due del Dipartimento Cons. Roberto Tartaglia ha fatto portando la solidarietà e la vicinanza a chi sul territorio, quotidianamente è vittima inconsapevole della rabbia detentiva.

Dichiarandoci disponibili nell'offrire il nostro contributo attraverso nostri Rappresentanti Nazionali della Regione Sicilia direttamente al DAP in un incontro che qui si richiede per le endemiche irrisolte problematiche e le difficoltà di vita dai colleghi Barcellonaesi.

Non possiamo certamente esimerci come Federazione Sindacale interrogante ma denunciante dal dover segnalare nella sede territoriale teatro delle criticità e delle aggressioni, l'uso inconsueto e non a norma contrattuale e sulla privacy dei lavoratori coinvolti tratte dalle video telecamere da parte di chi gestisce la sicurezza dell'Istituto ma si ha motivato timore, non protegge la riservatezza dei lavoratori come sancito dalle norme vigenti.

FEDERAZIONE SINDACALE Co.S.P. - SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE -

Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)

E-mail segretariogeneralecoosp@gmail.com - relazionisindcosp@libero.it -

segreteriageneralecoosp@pec.it web : www.cospsindacato.it Telefono 3355435878



Segreteria Generale Nazionale

Se queste immagini, questi atti, queste registrazioni poi seguono percorsi disciplinari contro poliziotti che si difendono dalle aggressioni anche fisicamente o, strade della Magistratura contro gli operatori di polizia la questione andrebbe ben rivisitata attraverso una mirata azione di sopralluogo, accertamenti e soluzioni. Proprio per dare il termometro della facile procedibilità che si adotta in quella sede, specialmente da chi, soggetto gerarchicamente superiore ai destinatari delle relazioni, già da tempo attenzionato per l'avvio di innumerevoli facili disciplinari verso i sottoposti, dipendente dalla stessa amministrazione oggi, ma anche dalle amministrazioni di provenienza del lavoratore nella data del 15 febbraio scorso ennesimo procedimento avrebbe riguardato un nostro Associato B. G. matricola 101992 con oltre 25 anni di onorato servizio e senza alcun richiamo, è stato fatto oggetto del disciplinare solo per aver sorvolato sulla consegna di una semplice camicia tra detenuti parenti anche se di diverso reparto incontratosi per la frequenza di un corso scolastico, camicia che uno dei due aveva addosso e che per umanità e senso di partecipata unione familiare tra i reclusi ha donato non avendo l'altro indumenti sufficienti in cella, insomma che dire, al peggio non ce mai fine. Difficile poter nascondere lo stato emotivo e a volte stressogeno a cui sarebbero sottoposti quotidianamente i poliziotti specialmente nel turno del contestato redattore seriale di procedimenti disciplinari, un luogo dove mancherebbe persino il semplice dialogo tra le parti in causa in uno stato detentivo di sovraffollamento, di carico di lavoro, di persistenti situazioni disciplinari e penali dove il controllo si pone sui controllori e non sui controllati.

Tra queste disfunzioni emergono anche le disposizioni sulla sorveglianza a vista o grande sorveglianza una moltitudine di incarichi che ricadono, spesso e volentieri su un solo poliziotto chiamato popi a rispondere in caso di eventi critici dove la parola del lavoratore sembra essere l'ultima ad essere ascoltata e confortata rispetto alle direttive che appaiono contrastanti anche tra di loro. Una sorveglianza a vista richiede un poliziotto a vista, due o tre sorveglianze a vista con un solo poliziotto sembrerebbe una Vigilanza da remoto e non più a vista (Sic.?)

Altro intreccio penoso della matassa organizzativa a Barcellona sarebbe quella della Mobilità Interna di recente attuata e sulle contestazioni dei singoli poliziotti partecipanti la meglio l'ha avuta chi delle responsabilità richiamate dall'articolo 97 della Costituzione ne ha fatto un vademecum di negazione e rigetti anche quando questi lavoratori abbiano confortato e documentato una precedente lesione nella occupazione dell'incarico fisso utilizzato contemporaneamente in duplice e triplice incarico contemporaneamente come dire si fa tutto e il contrario di tutto.

Si ribadisce l'accertamento ispettivo Dipartimentale finalizzato all'accertamento di tute quelle condizioni di vita e di verifica che il caso appena segnalato richiede nell'immediatezza dei tempi, valutando anche ricorsi non accolti sugli interPELLI appena citati nonostante evidenti appaiono anche per chi scrive le violazioni del CCNL, dell'AQN del PIR e PIL.

Basta a procedimenti disciplinari a pioggia o privi di sensi, basta all'avvio di procedimenti penali con l'uso e l'utilizzo delle telecamere interne che devono servire a tutelare e controllare i controllati meno i controllori.

*Cordiali saluti: SEGRETARIO GENERALE NAZIONALE
DOMENICO MASTRULLI*

FEDERAZIONE SINDACALE Co.S.P. - SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE -

Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)

E-mail segretariogeneralecoosp@gmail.com - relazionisindcosp@libero.it -

segreteriageneralecoosp@pec.it web : www.cospsindacato.it Telefono 3355435878